



PROTOCOLLO D'INTESA

1
tra

il **Parco Archeologico di Pompei** (C.F. 90083400631), nella persona del Direttore Generale dott. Gabriel Zuchtriegel, nato a Weingarten, il 24.06.1981, domiciliato per la carica presso lo stesso Parco, con sede in Pompei, alla Via Plinio n 26 - pec: mbac-pa-pompei@mailcert.beniculturali.it (d'ora innanzi denominato PAP);

e

il **Parco Archeologico di Ercolano** (C.F.95234870632), nella persona del Direttore dott. Francesco Sirano, nato a Napoli il 12-07-1964 e domiciliato per la carica presso lo stesso Parco, con sede Ercolano, in Corso Resina n. 187 - pec:mbac-pa-erco@mailcert.beniculturali.it (d'ora innanzi PAE);

e

il **Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei** (C.F. 90083460635), nella persona del Direttore Gen. D. CC Mauro Cipolletta, nato a Roma il 10-09-1956 e domiciliato per la carica presso l'Unità Grande Pompei, con sede a Pompei, Casina Pacifico, via Plinio snc. - pec:mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it (d'ora innanzi GPP-UGP);

nonché

l'**Ufficio Scolastico Regionale della Campania**, rappresentato legalmente dalla Dott.ssa. Luisa Franzese, nata a Saviano (Na) il 15-01-1955 e domiciliata per la carica presso lo stesso con sede legale in Napoli alla Via Ponte della Maddalena, 55 - pec: drca@postacert.istruzione.it; (d'ora in poi USR).

Premesso che

- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, assegna allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico l'obbligo di garantire la tutela, la sicurezza, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali di loro appartenenza;
- In virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 22.01.2004 n.42 e s.m.i. ("Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"), il Ministero della Cultura (d'ora innanzi MIC) esercita le funzioni in materia di tutela e conservazione del patrimonio culturale;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art.6, definisce la funzione di "valorizzazione" dei beni culturali identificandola nell'attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione dei beni culturali ed ambientali e ad incrementarne la fruizione;
- il decreto ministeriale del 23.01.2016 in materia di "riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n.208 Il decreto ministeriale 12 gennaio 2017 (GU 10.3.17) in materia di "adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura";

- il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014, recante l'“organizzazione e funzionamento dei musei statali”;
- il Parco Archeologico di Pompei è un istituto del MIC dotato di autonomia speciale, che esercita le proprie competenze nell'ambito della tutela, conservazione e fruizione pubblica;
- il Parco Archeologico di Ercolano è un istituto del MIC dotato anch'esso di autonomia speciale, che esercita le proprie competenze nell'ambito della tutela, conservazione e fruizione pubblica;
- la L. n. 33 del 01.10.2020 prevede la ratifica ed esecuzione della Convenzione Quadro del Consiglio di Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27.10.2005;
- la Convenzione di Faro intende promuovere una comprensione più ampia del patrimonio culturale e del suo rapporto con le comunità, incoraggiando a riconoscere l'importanza degli oggetti e dei luoghi in ragione dei significati e degli usi loro attribuiti sul piano culturale e valoriale. La partecipazione dei cittadini rappresenta un elemento imprescindibile per accrescere in Europa la consapevolezza del valore del patrimonio culturale e del suo contributo al benessere e alla qualità della vita. In questo contesto, gli Stati sono chiamati a promuovere un processo di valorizzazione partecipativo, fondato sulla sinergia fra pubbliche istituzioni, privati cittadini, associazioni;
- il Parco Archeologico di Ercolano e il Parco Archeologico di Pompei fanno parte del sito UNESCO 829 (Pompei, Ercolano e Torre Annunziata);
- il Piano strategico per lo sviluppo delle aree comprese nei comuni interessati dal Piano di gestione del sito Unesco “Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”, previsto dal D.L. n. 91/2013, redatto dal Grande Progetto Pompei - Unità Grande Pompei, ha formato oggetto della deliberazione del marzo del 2018 con la quale il Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo, in qualità di coordinatore del Comitato di gestione, preso atto della mancata opposizione da parte delle amministrazioni territoriali interessate, deliberava l'avvio delle procedure per la stipula di un contratto istituzionale di sviluppo, secondo l'espressa indicazione della legge di bilancio 2018;
- il Piano Strategico si fonda sui principi ispiratori di sostenibilità declinata, non solo in termini strettamente ambientali ma anche con riferimento allo sviluppo economico e sociale, accessibilità, intesa come permeabilità fisica e culturale e innovazione;
- il Piano Strategico delinea quali ambiti di riferimento in cui individuare specifici interventi, il recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, la riqualificazione, la rigenerazione urbana, il miglioramento di vie di accesso e di interconnessione ai Siti Archeologici, nonché la promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e la creazione di forme di partenariato pubblico-privato;
- al fine di rendere concreti i suindicati obiettivi, diffondendo nella popolazione residente la portata e la valenza anche economica per il territorio dei valori naturali, storici, morali e culturali del paesaggio, il Piano strategico prevede l'istituzione di un “**Laboratorio per il paesaggio vesuviano**”, consistente in una struttura formativa e di ricerca volta al riconoscimento e alla promozione di tali valori, da attuarsi anche attraverso il coinvolgimento attivo degli istituti scolastici;
- il laboratorio/scuola del paesaggio vesuviano si profila come un'offerta annuale anche di carattere facoltativo e aggiuntivo al curriculum scolastico per tutti gli allievi delle scuole del territorio della c.d Buffer Zone, che si svolge durante l'anno scolastico per culminare in un'attività pubblica (“festival”) a fine dell'attività scolastica;

- tale “festival” comprende spettacoli e/o concerti, da svolgersi nel Teatro grande di Pompei o in altre sedi del PAP e del Parco Archeologico di Ercolano e mostre di archeologia, di arte o di design, allestite ad Ercolano, Pompei o nei siti c.d. “minori”;
- i progetti sono realizzati dagli studenti e sotto la supervisione di esperti di chiara fama del mondo delle arti performative e della cultura, coinvolti dai due Parchi di anno in anno. I docenti, nello svolgere il loro compito, saranno affiancati da una struttura, sempre a carico dei Parchi, che garantisce la pianificazione e lo svolgimento delle attività di produzione finalizzate alla realizzazione dell’evento/mostra;
- un aspetto centrale del progetto consiste nel fatto che le iniziative culturali – eventi o mostre – sono parte integrante delle attività dei Parchi, e in quanto tali fruibili dal pubblico;
- l’ufficio scolastico regionale promuove la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell’apprendimento, anche attraverso la costruzione di percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale del percorso formativo, nell’ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre l’abbandono scolastico oltreché la disoccupazione, in particolare quella giovanile;
- l’ufficio scolastico regionale valorizza in pieno l’autonomia scolastica, a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare l’articolo 21, e sostiene il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative nella creazione di un rapporto costruttivo con il territorio, allo scopo di rendere sempre più efficace l’azione didattica e formativa;
- tale ufficio pone al centro dei processi di apprendimento, orientamento e formazione professionale la persona, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti;
- la L. 241/90, all’art.15, prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che

- è interesse comune delle Parti, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione nell’organizzazione delle iniziative volte a dare attuazione al Piano strategico, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria.

Tanto premesso e considerato si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

- le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto e Finalità

- Oggetto del presente protocollo è la concreta attuazione di quanto previsto dal Piano strategico a favore di tutti gli allievi delle scuole situate nel territorio interessato dal summenzionato Piano strategico attraverso “*il Laboratorio per il paesaggio Vesuviano*”, ovvero attraverso una serie di attività e progetti realizzati dagli studenti sotto la supervisione di personalità di chiara fama del mondo delle arti performative e della, in modo da costituire occasione per sviluppare le proprie inclinazioni e di confrontarsi con il patrimonio culturale e archeologico delle aree di pertinenza dei Parchi Archeologici di Pompei ed Ercolano al fine di formare e rafforzare l’identità condivisa del territorio. L’iniziativa è finalizzata al benessere dei cittadini residenti nelle aree di interesse dei summenzionati siti e intende offrire agli allievi delle scuole coinvolte anche spunti per

conoscere un'ampia gamma di mestieri legati al settore culturale, contribuendo auspicabilmente, in tal modo, ad aprire agli stessi prospettive di sviluppo professionale nella loro vita.

- In particolare:
 - a Il PAP, il PAE e il GPP-UGP si impegnano a collaborare alla realizzazione dell'iniziativa attraverso la messa a disposizione di risorse e spazi necessari alla realizzazione delle manifestazioni culturali;
 - b l'USR si impegna a collaborare coordinando l'interazione con le scuole del territorio sulla base di un programma comune.
- Tutte le Parti si impegnano a collaborare, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze funzionali, al reperimento dei fondi necessari per sostenere l'iniziativa.

Art. 3 - Durata del Protocollo

- Il presente Protocollo avrà la durata di 3 anni, con decorrenza a partire dalla data di stipula del presente atto, con facoltà di rinnovo alla scadenza, previo accordo scritto tra le parti.
- Le parti possono recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione con lettera raccomandata od a mezzo pec da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi.
- Lo scioglimento anticipato del presente protocollo non produce alcun effetto sulle attività ancora in essere al momento del recesso che resteranno regolate fino al loro compimento dal presente Protocollo e dalle convenzioni attuative.

Art. 4 Coordinamento e monitoraggio delle attività

- Per la progettazione e l'attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo è costituito un Gruppo di lavoro con compiti di definizione delle linee strategiche, degli obiettivi, dei piani di lavoro e di coordinamento e monitoraggio delle attività (di seguito "Gruppo di lavoro").
- I compiti del Gruppo di lavoro sono:
 - a. definire le linee strategiche,
 - b. dettagliare gli obiettivi per ciascuna annualità;
 - c. coordinare le fasi progettuali;
 - d. coordinare le fasi operative, attivando le risorse necessarie per svolgere le attività previste dal presente Protocollo nei piani di lavoro;
- b) monitorare le attività di cui al presente Protocollo.
- Il Gruppo di lavoro è costituito da componenti che le Parti si impegnano ad individuare concordemente e successivamente alla stipula della presente intesa.
All'atto del suo insediamento il Gruppo di lavoro definisce le modalità di funzionamento e di riunione.

Art. 5 Definizione delle attività

- Le Parti convengono che le attività previste dal presente Protocollo saranno realizzate attraverso appositi accordi attuativi stipulati tra L'Ufficio scolastico regionale del Ministero dell'istruzione ed i Parchi archeologici di Pompei ed Ercolano e il Grande Progetto Pompei – Unità Grande Pompei.
- Previa intesa di tutte le parti, si potranno sottoscrivere accordi con Enti locali, associazioni filantropiche, di volontariato e senza scopo di lucro, istituzioni universitarie, di ricerca e culturali (università, CNR, conservatori ecc.) che potranno contribuire alla realizzazione di singole iniziative culturali nell'ambito della programmazione complessiva.

- Alle convenzioni su richiamate dovranno essere allegati i progetti approvati annualmente e frutto di un'intesa tra tutte le parti. 1

Art.6 Tutela dei dati personali

- Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico e formativo, di cui le parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Protocollo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nel progetto del presente Accordo.
- I dati qui riportati, cui le parti danno consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Protocollo, con le modalità e garanzie di cui al Dlgs 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 7 Comunicazione e divulgazione

Tutte le parti accettano di concordare preliminarmente e condividere la comunicazione e la divulgazione delle attività di cui al presente protocollo.

Art 8 Foro Competente

- In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo che non si possa risolvere in via amichevole, il Foro competente è quello Napoli

Art 9 Registrazione

- Il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art 10 Norme di rinvio

- Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa rinvio alle norme vigenti in materia

Il Direttore Generale del PAP

Dott. Gabriel Zuchtriegel

il Direttore del PAE

Dott. Francesco Sirano

Il Direttore del GPP - UGP

Gen. D. CC Mauro Cipolletta



Firmato digitalmente da
ZUCHTRIEGEL GABRIEL
JOHANNES
C:IT

USR

Dott.ssa. Luisa Franzese

Rapporto di verifica

Nome file **Protocollo di IntesaLoghiCompleto.pdf.p7m-1.p7m**

Data di verifica **12/05/2021 09:38:37 UTC**

Versione CAPI **6.4.19**

Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 FRANZESE LUISA	CN=Poste Italiane EU Qualified...	2	
2	 CIPOLLETTA MAURO	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	3	
2	 SIRANO FRANCESCO	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	4	
3	 ZUCHTRIEGEL GABRIEL JOHANNES	CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=...	5	
	Appendice A		6	